



**PATTO DI COLLABORAZIONE
"ORTO APERTO"
RINNOVO**

tra

IL COMUNE DI TRENTO, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Livia Ferrario, nella sua qualità di Direttore Generale, come da decreto sindacale di data 27 ottobre 2020 protocollo n. 241185 e deliberazione della Giunta comunale di data 28.12.2020 n. 304, domiciliata presso la sede comunale

e

il **Gruppo informale di cittadini** denominato Gruppo Orto Aperto rappresentato da:

il signor Stefano Eccel, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Federico Uez, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Lorenzo Faes, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Federico Rovea, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Roberto Cialdella, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Alessio Osti, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Tommaso Comper, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Francesco Benanti, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

il signor Simone Guadagnin, nato a in data, residente in Via....., codice fiscale ...;

di seguito denominati "**proponenti**"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisiti e a far data dal 1 gennaio 2021 nella Direzione generale la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che in data 21.06.2021, con nota di protocollo 163875, il sign. Roberto Cialdella in rappresentanza di un gruppo informale di cittadini denominato “Gruppo Orto Aperto” ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione denominata “Rinnovo del patto di collaborazione Orto Aperto” finalizzata a proseguire le attività avviate con il patto di collaborazione Orto Aperto” approvato con determina dirigenziale n. 40/48 di data 06.06.2019 e venuto a scadenza in data 21.06.2021, avendo tali proponenti manifestato l'interesse e la disponibilità a proseguire nell'impegno di garantire la coltivazione e cura dell'orto sociale “Orto Aperto”, situato in Via Medici;
- che il patto di collaborazione “Orto Aperto”, giunto a scadenza, si poneva in un percorso iniziato nel 2017 tra il Comune di Trento, l'Associazione Non Profit Network – Centro Servizi Volontariato e il Museo delle Scienze (Muse) i quali avevano sottoscritto un Patto di collaborazione per la realizzazione di un laboratorio partecipato “Orto come bene comune tra territorio e comunità” finalizzato ad apprendere gli ingredienti essenziali per co-creare un modello di orto sociale e comunitario, laboratorio che aveva avuto un buon grado di apprezzamento da parte dei cittadini;
- che il Comune di Trento, in risposta a tali sollecitazioni da parte dei cittadini e ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento sopra citato, aveva individuato due aree verdi e nello specifico un'area in via Medici – Clarina (p.f. 1087/3) e una a Gardolo (p.f. 695/1, 696/1, 696/6, 696/7, 2543 e 2646) da mettere a disposizione dei cittadini attivi e aveva pubblicato un avviso, i cui principi, criteri e requisiti erano stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 18.03.2019, al fine di invitare i cittadini attivi a presentare una proposta di collaborazione per la realizzazione di orti comunitari in spazi individuati e nei termini e nelle modalità contenute nell'avviso;

- che la proposta di collaborazione finalizzata al rinnovo del patto è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo e che non sono pervenute osservazioni;
- che la Direzione generale, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi e il Servizio Welfare e coesione sociale, per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità nonché la Circoscrizione Oltrefersina per la valutazione di opportunità;
- che il Servizio Welfare e coesione sociale, con nota di data 20.07.2021 prot. 190231, ha valutato positivamente la proposta di collaborazione;
- che il Servizio Gestione strade e parchi, con nota di data 21.07.2021 prot. 191332, ha valutato positivamente la proposta di collaborazione finalizzata al rinnovo del patto Orto aperto;
- che la Circoscrizione Oltrefersina ha espresso una valutazione positiva in merito all'opportunità di èproposta di rinnovo, con nota di data 02.08.2021 protocollo n. 200444;
- che nel corso della pubblicazione della proposta di collaborazione e della co-progettazione è emersa la disponibilità del sign. Simone Guadagnin, con nota di data 19.07.2021 protocollo 189785 a collaborare nella realizzazione delle iniziative previste e a firmare il presente patto di collaborazione;
- che il comma 10 dell'art. 11 del citato Regolamento prevede che in caso di una pluralità di strutture coinvolte la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, a seguito della proposta "Rinnovo patto di collaborazione "Orto Aperto" pervenuta al Comune.

L'obiettivo è quello proseguire con le attività avviate nel precedente patto di collaborazione, scaduto in data 21 giugno 2021, e quindi:

- continuare nell'impegno di valorizzare e migliorare l'utilizzo dell'orto sociale di Via Medici;
- promuovere le buone pratiche di sostenibilità ambientale sensibilizzando i cittadini, le famiglie, i gruppi e le associazioni presenti sul territorio comunale sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio anche attraverso la coltivazione di ortaggi, piante e piccoli frutti destinati alla produzione di alimenti per l'auto-consumo;
- realizzare, nello spazio urbano di Via Medici, un luogo di scambio e di apprendimento sui temi della sostenibilità ambientale, dell'agricoltura urbana, dell'economia circolare e della cultura alimentare sana e sicura;
- diffondere l'idea dell'orto comunitario come luogo e spazio di condivisione e socialità, rinforzando la funzione sociale, socializzante, educativa e di integrazione del progetto.

La co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali sviluppi o adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda le attività di:

- Coltivazione dell'orto sociale "Orto Aperto", situato in via Medici, seguendo la stagionalità dei prodotti e avendo cura di tutti gli spazi, sia di quelli coltivati che di quelli adibiti ad "area

comune". Nello specifico, ogni qual volta sia presente nell'orto uno dei firmatari del patto di collaborazione, questo sarà aperto alla comunità della città di Trento, che potrà visitarlo, aiutare nel lavoro e usufruire dei prodotti coltivati;

- Promozione delle tematiche ambientali rivolte a giovani e bambini: l'obiettivo è quello di fare rete tra i vari soggetti coinvolti, mettendo a disposizione gli spazi per attività autogestite (non necessariamente legate all'orto, ma per promuovere il valore dell'ambiente e degli spazi verdi comuni) e organizzate dal nostro gruppo, finalizzate a promuovere e stimolare una cultura di valorizzazione della terra e dei suoi prodotti. Nello specifico, sono state individuate due realtà del quartiere con cui collaborare: la Cooperativa Sociale la Bussola e Progetto 92 l'attività di realizzazione di un orto comunitario sull'area verde di Via Medici con la finalità di diffondere e valorizzare le pratiche di orticoltura urbana e nel contempo organizzare momenti aggregativi per garantire a tutta la comunità la massima partecipazione, inclusione e integrazione sociale.

Nel dettaglio la proposta prevede la continuazione dell'iniziativa avviata con il precedente patto e denominata "Cresciamo nell'orto": attività rivolte a giovani e bambini, con il coinvolgimento di realtà presenti nel quartiere, in un'ottica di lavoro di rete, con l'obiettivo di stimolare una cultura di valorizzazione della terra e dei suoi prodotti e di riconoscere l'orto come luogo formativo e di apprendimento per i bambini e le bambine, luogo alternativo di condivisione, istruzione e socializzazione all'interno del quartiere.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto;
- costituire un gruppo di lavoro permanente composto dai Proponenti, dalla referente dei Beni comuni, dal Servizio Welfare e coesione sociale e dalla Circoscrizione Oltrefersina, integrato, qualora necessario, dal Servizio Gestione strade e parchi. Il gruppo di lavoro sarà convocato dal gruppo "Orto aperto" almeno due volte l'anno, e dall'incaricata alla promozione dei beni comuni qualora lo si riterrà necessario, per definire il calendario di attività e iniziative, monitorare l'andamento del Patto, concordare l'esecuzione di lavori aventi carattere straordinario o di particolare impatto o complessità, verificare eventuali punti critici e problemi emersi, ed attivarsi per il loro superamento.

I Proponenti si impegnano a:

- individuare e condividere con l'Amministrazione il modello di realizzazione e gestione dell'orto comunitario, graduando le attività e le fasi del suo sviluppo e della sua evoluzione, e provvedere alla sua diffusione e costante pubblicizzazione (tabella all'ingresso, eventuale sito internet, pagina fb, ecc.) per assicurare la massima trasparenza e favorire la condivisione del progetto con la comunità per tutta la sua durata;
- realizzare l'attività orticola in conformità con gli obiettivi e le tempistiche gestionali individuati;
- attivarsi per individuare modalità di approvvigionamento dell'acqua da destinare alla

coltivazione ricercando forme di collaborazione in particolare con i referenti degli orti confinanti;

- provvedere autonomamente all'allacciamento elettrico o a ricercare altra modalità di erogazione dell'energia, quali ad esempio l'utilizzo parziale del tracciato elettrico del Comune o l'utilizzo occasionale di generatori di corrente, concordando con l'Amministrazione le soluzioni individuate ed acquisendo le necessarie autorizzazioni e le eventuali certificazioni;
- assicurare la gestione dei rifiuti con raccolta differenziata e praticare il compostaggio;
- valorizzare l'area verde provvedendo alla sua pulizia e al suo decoro, segnalando eventuali criticità all'Amministrazione;
- svolgere l'attività orticola senza l'uso di pesticidi;
- promuovere l'utilizzo di sementi biologici non sterili, la piantumazione di essenze arboree nei dintorni dell'orto adatte al terreno, al clima e alla durata della messa a disposizione dell'area;
- non praticare alcuna attività che possa inquinare o provocare incendi;
- realizzare iniziative o serate/eventi coerenti con le finalità del Patto anche in collaborazione con altri soggetti che operano nel quartiere, con il Polo Sociale e con la Circoscrizione nel rispetto delle normative vigenti, in un'ottica di sostenibilità complessiva;
- favorire momenti di socializzazione e aggregazione a favore della comunità anche con il coinvolgimento delle associazioni o soggetti che a vario titolo operano sul territorio: laboratori e attività pratiche rivolti a giovani e bambini e bambine del territorio; eventi di formazione e seminari con lezioni su argomenti relativi alle attività agricole e alla sostenibilità ambientale;
- comunicare il calendario delle attività previste nell'area verde all'Amministrazione comunale;
- realizzare le attività sopra indicate, in via esemplificativa ma non esaustiva:
 - facendosi carico di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e nulla-osta previsti dalla normativa vigente in caso di pubbliche manifestazioni;
 - assicurando il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico, in osservanza al Regolamento di Polizia urbana chiedendo le necessarie autorizzazioni;
 - promuovendo tali iniziative attraverso diverse forme e canali comunicativi per dare visibilità alle stesse e garantirne un buon esito;
- sostenere ogni onere necessario alla realizzazione delle attività previste, anche avvalendosi del sostegno pubblico o privato (come da art. 25 del Regolamento citato in premessa), e della eventuale messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (come da art. 22 dello stesso Regolamento) per le attività previste dal presente Patto;
- individuare il signor Stefano Eccel quale referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché il signor Federico Uez in qualità di suo sostituto;

L'Amministrazione comunale, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- mettere a disposizione l'area verde di dimensioni di circa 850 mq, parte della p.f. 1087/3 C.C.Trento, in Via Medici, di proprietà del Comune, con consegna già avvenuta in data 6 giugno 2019, per permettere l'avvio delle attività del precedente patto;
- consentire l'utilizzo di attrezzature (panchine, tavoli, ecc.) finalizzate alla realizzazione delle attività nonché di strutture da adibire alla custodia e al riparo degli attrezzi, purché conformi al vigente Regolamento edilizio comunale;
- agevolare, anche con la collaborazione della Circoscrizione, i contatti con il territorio al fine di far conoscere alla comunità il progetto e le attività contenute nel Patto di collaborazione,

facilitando e sostenendo i Proponenti nella costruzione di fattive collaborazioni, utili alla buona riuscita delle attività;

- continuare a collaborare, in particolare attraverso il Servizio Welfare e coesione sociale per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere tutta la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendono disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- promuovere nelle forme ritenute più opportune un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente Patto.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:

- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet e @BenicomuniTrento, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.);
- il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto o il noleggio occasionale, da parte dei Proponenti, di un generatore di corrente, per eventuali allacciamenti o utenze, o per l'acquisto di altro materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, nella misura massima di 400 euro, qualora non vi fosse disponibilità di tale materiale all'interno delle risorse comunali. La liquidazione del contributo è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte (Art. 24 del Regolamento).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune, a fine attività, entro 60 giorni, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

La Direzione generale si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata alla data del 31 dicembre 2021 ma potrà essere rinnovata di un altro anno qualora, entro la scadenza fissata al 30 novembre 2021 non venga comunicata da parte del Servizio Gestione strade e parchi l'indisponibilità dell'area motivata dalla progettazione ed avvio dei lavori per la realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento con il parco A. Langer e dell'area verde pubblica a completamento oppure qualora non venga comunicata formale disdetta da parte dei proponenti.

I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni della attività o di ogni altro evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto. Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato nonché ad operare in condizioni di sicurezza.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative stipulate dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele assicurative personali o assunte dai soggetti partecipanti al Patto per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto. I singoli proponenti, firmatari del Patto, rientrano nelle coperture assicurative per infortuni previste dall'Amministrazione comunale.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Per i proponenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Per il Comune di Trento

.....



Rendicontazione patto di collaborazione

- ☐ **Rendicontazione conclusiva**
☐ **Rendicontazione intermedia**

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte
(ove possibile, indicare ruoli e competenze)

Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (foto, video, ecc. se non già prodotto..)

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	